

L'EX MINISTRO TREMONTI: QUESTA INDAGINE È UNA PAGLIACCIATA

Commissione banche, slittano le udienze di Apponi (Consob) e Gianni Zonin

FABIO DE PONTE

Riprendono stamane i lavori della commissione di inchiesta parlamentare sulle banche ma arrivano le prime defezioni. Il direttore generale della Consob, Angelo Apponi, che doveva essere sentito alle 11.30, ha fatto sapere di essere indisposto. Mentre l'ex presidente della Popolare di Vicenza Gianni Zonin, fa sapere il suo avvocato, non potrà partecipare all'audizione prevista il 15 dicembre per legittimo impedimento. Dovrà infatti andare in tribunale a Vicenza, dove parte il processo agli ex vertici. Ma chiarisce di essere «disponibile». Basterà fissare una nuova data.

L'ex ministro Giulio Tremonti, invece, probabilmente non si presenterà affatto, in polemica con i lavori della commissione che ha definito «una pagliacciata».

Il calendario però resta fitto. Domani, alle 10.30, sarà sentito il capo del dipartimento Vigilanza di Bankitalia Carmelo Barbagalo. Quattro le audizioni di mercoledì 13: il procuratore Andrea Lupi e il sostituto Massimiliano Minerva, seguiti dal presidente del Fondo interbancario Salvatore Maccarone e dall'ex rettore della Bocconi Guido Tabellini.

Intanto ieri il presidente del Pd, Matteo Orfini, è tornato a difendere Maria Elena Boschi: «Il conflitto di interesse non esiste», ha detto intervenendo a "In ½ ora in più". «La questione non è se la Boschi ha detto o non ha detto a Ghizzoni alcune cose, o se De Bortoli ha detto una bugia o no ma che il conflitto di interessi non c'è e non c'è stato», ha aggiunto. Non la pensa così il candidato premier del M5s Luigi Di Maio che dice di aspettarsi dalla Commissione «almeno qualche verità» riferendosi al rapporto tra l'ex amministratore delegato di Unicredit, Federico Ghizzoni e Boschi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

